

_Lettera_N_3683

A don Francesco Dalmaszo
*Torino, 29 luglio [18]82

Car. mo D. Dalmaszo,

Siamo privi di notizie. Dimmi dunque o fammi dire: come vanno le cose della chiesa del Sacro Cuore? Si ripigliarono o si possono ripigliare i lavori? Posso di qui fare qualche cosa? Ci sono ancora danari? Continuano le lettere chargées ou recommandées!

L'affare dei nostri privilegi dorme? Se non si batte il ferro quando è caldo, si lavora inutilmente. Passa da Mons. Masotti, porta i miei sentimenti di ossequio e pregalo a dirci che debbo fare o preparare. Se vi sono difficoltà o quali. Sono cose promesse dal S. Padre e da M. Masotti. Abbi pazienza. Se fa caldo prenditi una vettura di ghiaccio e trota.

Le cose coll'Arcivescovo fanno ogni giorno nuove fasi. Oggi tutto pace, dimani tutto guerra ed io accetto tutto e intanto andremo avanti.

Fu qui avanti ieri tuo fratello, che diede buone notizie della sua piccola famiglia e di tua madre.

Martedì comincia l'azienda degli Esercizi Spirituali che continuerà fino ai Santi. Altro ti scriveranno altri.

Saluta D. Savio e digli che non burli e che conduca la chiesa al suo termine a dispetto di tutte le unghiate che ci dà Satanasso.

Fa' un cordialissimo saluto a tutti i nostri cari confratelli, pregate per me che vi sono sempre in G. C.

Aff. mo amico

Sac. Gio. Bosco